

Natale 2002

Gruppo Handicap San Giacomo

RIMOTIVARE LA CONDIVISIONE

Qualcuno ci conduce in porto nonostante i venti contrari.

Oggi si usa dire “fare discernimento”, cioè fare chiarezza sulle motivazioni che sorreggono una scelta: le scelte, infatti, subiscono l’usura del tempo e non basta un atto di volontà per rianimarle. Bisogna riscoprire il senso dentro l’evolversi dei segni del tempo, che non sono necessariamente positivi; e, se sono negativi, bisogna camminare contro corrente. Le vicende del Gruppo Handicap sono una chiara dimostrazione di questo fatto, che lo sottrae alle mode.

Quando nacque negli anni ’80, era già iniziato il tempo del privato (come le Case Famiglia, del resto), la gente aveva già tirato i remi in barca dall’impegno storico-sociale e si ripiegava sulle esigenze della coscienza personale. Scommettemmo, allora, che assimilando il Vangelo nelle coscienze personali, il Vangelo le avrebbe spalancate agli altri: e così fu.

Oggi la partita si gioca su un terreno ben più intricato: quella società delle gratificazioni istantanee che rifiuta la gratuità dell’amore evangelico in nome dell’immagine, del profitto individuale, dello star bene subito: è una specie di smania di spremere l’istante. La domanda è: la gratuità non può essere gratificante? Secondo il Vangelo, sì, perché realizza appieno le risorse dell’amore che trova la sua verifica non solo nelle ore liete, ma soprattutto in quelle difficili, quando le persone vanno amate non perché ci piacciono e ci gratificano, ma così come sono, come un dono da accogliere.

Siate buoni a dismisura con i “ragazzi”, non cercate di piegarli ai vostri gusti e ai vostri modelli, amateli e basta. Chi ha detto che il nostro modello di vita sia il migliore? Voi non siete degli “educatori”, ma degli “accompagnatori”, angeli custodi con una sola ala che volano perché abbracciati alla loro ala.

La riprova di ciò è il fatto che tanti di voi hanno imparato a credere e sono cresciuti nel credere stando con loro, legando la vostra vita a loro: e non a caso perché “ai piccoli è rivelato il Regno di Dio”, come recita il testo di Luca che affido alla vostra preghiera.

Vangelo di Luca 10, 21-24:

“Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e pregò dicendo: Ti ringrazio, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto i misteri del tuo Regno ai grandi e ai sapienti di questo mondo, mentre li hai rivelati ai piccoli. Così, o Padre, a te è piaciuto.

E disse ancora: Il Padre mio ha messo tutto nelle mie mani: nessuno sa chi è il Figlio, se non il Padre; così pure nessuno sa chi è il Padre tranne il Figlio e quelli ai quali il Figlio lo vuol rivelare. Poi rivolto ai discepoli, li prese in disparte e disse loro: beati voi che potete vedere tutte queste cose. Perché, vi assicuro, molti profeti e molti re avrebbero desiderato vedere quello che voi vedete, ma non lo videro; molti avrebbero voluto udire ciò che voi udite, ma non l’udirono”.

Molti anni fa, durante una gita alle Tre Cime, mentre stavate seduti con i ragazzi vicino alla chiesetta, passò una turista milanese un po’ snob che guardandovi con disprezzo disse: “Io non lo farei neanche per un milione”. Dal ciglio della strada le risposi: “Neanche loro, signora, per un milione”.

Buon Natale.

Don Agostino